

VERBALE N. 8/2017-2018 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.C. CREMONA CINQUE

29 giugno 2018

Il giorno 29 giugno 2018 alle ore 14.00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Intervento della dott.ssa Mariella Zeliani, pedagogista e direttore Artistico di STORIE BAMBINE, FESTIVAL DELLA NARRAZIONE dedicato all'infanzia che si terrà a Cremona il 15-28 Ottobre 2018;
2. Approvazione verbale della seduta precedente (15-06-2018);
3. Approvazione P.A.I. a.s. 2017-2018;
4. Approvazione protocollo didattico per alunni stranieri;
5. Aggiornamento R.A.V.;
6. Comunicazioni del Dirigente Scolastico;
7. Varie ed eventuali.

Presiede il Dirigente Scolastico Prof. Daniele Carlo Pitturelli.

Assenti giustificati:

Scuola dell'Infanzia: Luccini

Scuola Primaria: Bettoni,, Daina, Gambino, Ghiggi, Giavardi, Rossi Laura, Scopece, Serio, Sisca, Soresini Ilaria, Taino Lauletta.

Scuola secondaria di Primo grado: Rancati, Strinati.

1. Intervento della dott.ssa Mariella Zeliani, pedagogista e direttore Artistico di STORIE BAMBINE, FESTIVAL DELLA NARRAZIONE dedicato all'infanzia che si terrà a Cremona il 15-28 Ottobre 2018

La dott.ssa Mariella Zeliani illustra al collegio dei docenti il programma del festival STORIE BAMBINE articolato in momenti laboratoriali, narrativi, teatrali e formativi per gli insegnanti. Per approfondimenti e prenotazioni rimanda alla consultazione del sito www.storiebambine.it.

2. Approvazione verbale della seduta precedente (15-06-2018)

Si procede con l'approvazione del verbale del collegio dei docenti del 15 giugno 2018, che è stato pubblicato sul sito dell'istituto. Visto che non ci sono osservazioni, si procede all'approvazione.

DELIBERA N. 29/2017-18: Il verbale del collegio del 15 giugno 2018 viene approvato all'unanimità.

3. Approvazione P.A.I. a.s. 2017-2018

La funzione strumentale inclusione, Anna Santini illustra il P.A.I. 2017-2018 elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione riunitosi il 15 giugno 2018. (cfr. **allegato 1**)

DELIBERA N.30/2017-18: Il collegio dei docenti delibera all'unanimità il PAI d'Istituto a.s. 2017-2018.

4. Approvazione protocollo didattico per alunni stranieri

La funzione strumentale inclusione, Maria Giulia Ghinaglia, illustra il protocollo didattico per alunni stranieri già pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo sottolineando in particolare l'importanza delle schede di raccolta dati, strumento utile per l'osservazione degli alunni. (cfr. **allegato 2**)

DELIBERA N.31/2017-18: Il collegio dei docenti delibera all'unanimità l'adozione del Protocollo didattico per alunni stranieri.

5. Aggiornamento R.A.V.

Il Dirigente Scolastico comunica l'aggiornamento del R.A.V. curato dal Nucleo Interno di Valutazione illustrando brevemente le modifiche apportate agli obiettivi di processo.

6. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico comunica la prosecuzione del progetto "Giocare gli sport per apprendere" acquisendo la conferma dei docenti alla partecipazione. Si procederà, quindi, all'iscrizione delle classi quinte della scuola primaria Stradivari, già partecipanti nell'a.s. 2017-2018 e delle classi quarte della scuola primaria Manzoni che inizieranno il progetto nell'a.s. 2018-2019. Il progetto prevede anche la possibile partecipazione di due classi terze, Marinoni comunica la candidatura per le proprie classi.

Il Dirigente Scolastico aggiorna i docenti sullo stato dei lavori alla palestra della scuola primaria Stradivari.

Il Dirigente Scolastico comunica la partecipazione dell'I.C. alla rete "Piano triennale delle arti" che vede capofila l'Istituto Stradivari.

Il Dirigente Scolastico comunica il finanziamento ottenuto per un progetto interregionale per attività di inclusione e lotta contro il disagio sociale.

Il Dirigente Scolastico comunica che è stata accettata la candidatura dell'Istituto alla stesura del R.A.V. Infanzia.

Il PON in attuazione alle scuole primarie Manzoni e Stradivari sta procedendo regolarmente con un'alta partecipazione di bambini.


Essendo stati esauriti i punti all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico procede con salutare e ringraziare i docenti che termineranno il servizio presso l'I.C. Cremona Cinque per pensionamento.

La seduta termina alle ore 15.10.

Il segretario verbalizzante
MARCELLA MAFFEZZONI



Il Dirigente Scolastico



ALLEGATO n° 1

Istituto Comprensivo Cremona Cinque __ a.s. 2017/18

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		51
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	1
➤	Psicofisici	49
2. disturbi evolutivi specifici		60
➤	DSA	22
➤	ADHD/DOP	2
➤	Borderline cognitivo	36
➤	Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤	Socio-economico	1
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	1
➤	Altro	
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti disabilità/disagio	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	esperti esterni	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Sportello Criaf	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì On line
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Per referenti disabilità	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: rilevazione e monitoraggio alunni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; approvazione delle proposte di formazione formulate dalla Commissione Disabilità e disagio; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

consigli di classe/team: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-servizi; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Funzioni strumentali: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; cura e archiviazione Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno viene programmato un incontro iniziale in cui si illustrano i documenti in ottica ICF in uso presso l'istituto. Ai docenti incaricati sul sostegno viene fornito il materiale per la stesura dei documenti del PDF e del PEI, nonché un tutoraggio iniziale che si avvale dei docenti di ruolo già pratici della documentazione.

Come sempre viene incentivata la partecipazione a corsi di formazione organizzati dai servizi (ASST, CTI,CTS) presenti sul territorio e inerenti al tema dell'inclusione o corsi on line.

Si invitano i docenti a partecipare, anche fuori sede, a corsi specifici, come ad esempio la CAA o Teach, per poter sviluppare percorsi di comunicazione e relazione con alunni che già utilizzano tali metodologie anche in terapia e in famiglia.

Lo scopo è quello di offrire ai docenti varie opportunità di formazione non solo per aumentare le loro conoscenze e le competenze personali, ma perché come professionisti della scuola siano in grado di attivare modalità didattiche alternative orientate all'integrazione nella quotidianità. Alla fine del mese di giugno, su richiesta dello staff dirigenziale, saranno trattati due incontri con tematiche inerenti all'inclusione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del PAI avverrà monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare gli aspetti più deboli. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per non disattendere gli obiettivi della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione, dove è possibile, con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili e sussidi informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla persona, educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività differenziate, attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti/educatori promuovono interventi educativi, solo a favore degli alunni con disabilità, che favoriscono l'autonomia, la mobilità, la comunicazione e le relazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTI di Cremona per attività di consulenza su ausili hardware e software utili all'inclusione scolastica; Rapporti con CTS di Cremona per attività di formazione;

A scuola e altrove: in collaborazione con il Saap dei servizi sociali la possibilità di attivare percorsi o progetti personalizzati da svilupparsi dentro e fuori la scuola; con l'ECDD (Equipe di Consulenza Disabilità e Disagio) con l'implementazione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale volto a supporto di progettualità spendibili sul territorio. Tale lavoro ha l'obiettivo di aumentare e migliorare la corrispondenza tra bisogni reali e risorse erogate dal Comune.

Percorsi con Ucipem per gestire le complessità e le conflittualità in classe;

Collaborazione con enti pubblici o privati che organizzano doposcuola sul territorio;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni dovranno essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Gli incontri di Dipartimento sono stati utilizzati per costruire i "Criteri e gli indicatori di valutazione disciplinari per gli alunni con disabilità delle scuole primarie dell'I.C. Cremona Cinque". La definizione dei criteri, contenuta nell'ambito dell'attuazione del Decreto Legislativo n°62/2017 art. 1 ha dato modo agli insegnanti di sostegno delle scuole primarie e secondaria di primo grado, di confrontarsi sul tema della valutazione degli alunni con disabilità mettendo in campo diversi interrogativi e voglia di creare un pensiero metodologico uniforme.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti in esperienze formative o lavorative pregresse assegnando compiti ed incarichi.

L'utilizzo delle risorse professionali presenti avviene in modo "funzionale" privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, richiedono competenze specifiche e necessitano di risorse aggiuntive:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità e su classi con bisogni particolari;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza per gli alunni con disabilità grave;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, per l'organizzazione e la gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto (laboratori informatici, LIM) specialmente dove sono necessari strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità che prevedono:

- . osservazione in situazione, nella scuola di appartenenza;
- . percorsi di avvicinamento alla nuova scuola con visita/èplorazione degli ambienti;
- . partecipazione a laboratori o momenti educativi nella scuola che accoglie;
- . attività di orientamento per ragazzi/e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- . colloqui tra FF.SS., genitori, servizi, per favorire la conoscenza del caso ai docenti che lo avranno in carico e per cercare di diminuire il livello di ansia che attanaglia la famiglia per il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Anche il progetto accoglienza, previsto nel PTOF, sarà calibrato dai docenti sulle esigenze dell'alunno/a e favorirà l'approfondimento della conoscenza per stabilire, con il minor margine di errore possibile, l'inserimento nel gruppo classe più idoneo alle caratteristiche del bambino/a.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

ALLEGATO n° 2

RETE SCOLASTICA PER L'INTERCULTURA
DI CREMONA

Istituto Comprensivo CREMONA UNO
Istituto Comprensivo CREMONA DUE
Istituto Comprensivo CREMONA TRE
Istituto Comprensivo CREMONA QUATTRO
Istituto Comprensivo CREMONA CINQUE

Protocollo Didattico per la lingua L2 come lingua d'istruzione

*"Le parole sono fatte, prima che per essere dette, per essere capite (...)
Chi non si fa capire viola la libertà di parola dei suoi ascoltatori.
E' un maleducato se parla in privato e da privato.
E' qualcosa di peggio se è un giornalista, un insegnante, un dipendente pubblico, un
eletto dal popolo.
Chi è al servizio di un pubblico ha il dovere di farsi capire".*

Tullio De Mauro

PREMESSA

Il presente Protocollo è condiviso da tutti gli Istituti Comprensivi della città di Cremona e si colloca all'interno del panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale in materia di accoglienza e inclusione delle alunne, degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

La Rete cittadina di Cremona assume inoltre che la ormai diffusa complessità scolastica registra sempre più presenze di alunne e alunni di cittadinanza italiana con bisogni linguistici legati alla lingua di origine non italoфона, propria e/o della famiglia.

Il documento recepisce la normativa scolastica italiana vigente, nonché le Raccomandazioni della Commissione Europea, illustrate in due testi fondamentali: Il Libro Bianco sul dialogo interculturale, dal titolo "Vivere insieme in pari dignità"; Il Libro Verde, dal titolo "Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi d'istruzione europei".

Il presente Protocollo non può essere disgiunto dal Protocollo d'Accoglienza in uso negli Istituti aderenti alla Rete Cittadina per l'Intercultura. È un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF.

Il Protocollo Didattico rappresenta un percorso strutturato che si sviluppa in tappe concatenate, imprescindibili le une dalle altre.

Costituisce uno strumento di lavoro e può essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il documento si sviluppa attraverso: osservazioni con rilevazione del livello linguistico; rilevazioni delle abilità e delle competenze di partenza; Laboratori L2 e programmazioni personalizzate; valutazione. Tutte le fasi del protocollo didattico si svolgono nel rispetto dei principi della didattica inclusiva.

Esso richiede un'equa qualitativa distribuzione delle risorse, e chiama tutte le figure professionali della scuola ad una corresponsabilità educativa.

Il Protocollo Didattico individua alcune raccomandazioni in merito alle verifiche e alla valutazione.

I partner della Rete cittadina possono proporre integrazioni o modifiche per l'adeguamento alla normativa da sottoporre ai Collegi Docenti di tutti gli Istituti Comprensivi.

FINALITA'

Il Protocollo Didattico intende:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole cittadine in tema di didattica per l'inclusione di alunne e alunni stranieri e/o non italofoni
- sostenere il processo di apprendimento della lingua di istruzione per favorire il successo formativo
- predisporre uno strumento agile, strutturato in fasi sequenziali e imprescindibili
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi della didattica inclusiva nell'ottica di un sistema formativo integrato
- definire ruoli e compiti degli operatori scolastici
- tracciare le diverse fasi di facilitazione della lingua italiana.

TAPPE

Il Protocollo Didattico stabilisce e regola le tappe per:

- le osservazioni iniziali, con rilevazione del livello linguistico, per tutti gli ordini di scuola
- le rilevazioni delle abilità e delle competenze di partenza per la scuola Secondaria di primo grado
- l'organizzazione di laboratori linguistici L2 e programmazioni personalizzate
- la valutazione.

PRIMA TAPPA
OSSERVAZIONI E RILEVAZIONE DEL LIVELLO LINGUISTICO

Le osservazioni sono stese attraverso i moduli allegati al presente Protocollo e distinte per Ordine di scuola.

Si raccomanda di aggiornare periodicamente le osservazioni ed in particolare si suggerisce di compilare la modulistica con la seguente cadenza: all'ingresso dell'alunno, dopo 15 giorni di frequenza regolare, ogni due/tre mesi o quando se ne ravvisi la necessità.

Per la valutazione del livello linguistico il Protocollo fa riferimento ai criteri del QCER (quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

SECONDA TAPPA RILEVAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

Le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti e dalle studentesse prima di giungere nel nostro Paese sono rilevate attraverso la modulistica predisposta per la Scuola Secondaria di primo grado, allegata al presente Protocollo. Sono state predisposte quindi "schede d'ingresso" per la verifica dei livelli delle discipline presenti nei diversi Sistemi Scolastici: matematica e inglese.

TERZA TAPPA LABORATORI LINGUISTICI L2 - PROGRAMMAZIONI PERSONALIZZATE

Si raccomanda che l'insegnante del laboratorio linguistico non utilizzi il linguaggio informale, ricco di vocaboli con plurisignificato e spesso fortemente connotato dal punto di vista culturale.

L'apprendimento della L2 deve essere sostenuto dallo sviluppo della L1. La letteratura scientifica in materia infatti ricorda che L1 e L2 vanno di pari passo. Le abilità linguistico-cognitive di livello alto, sono facilmente trasferibili tra L1 e L2. È quindi importante valorizzare la L1 e favorire l'espressività in L1.

La L1 va mantenuta, inoltre, perché "lingua degli affetti" dimenticando la quale si perdono importanti parti di sé.

ORGANIZZAZIONE LABORATORI L2

I Laboratori L2 sono strutturati quali corsi di alfabetizzazione, consolidamento linguistico e corsi di lingua per lo studio, nel rispetto delle fasi di apprendimento.

I Laboratori L2 sono tenuti da docenti facilitatori con specifica titolarità e/o individuati dal Dirigente in collaborazione con la referente/funzione strumentale Intercultura.

Il docente facilitatore deve coinvolgere tutti i docenti interessati nella progettazione e programmazione dell'attività personalizzata.

Inoltre individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi didattici facilitati da attivare a livello globale in collaborazione con tutti gli insegnanti coinvolti.

Il Laboratorio L2 rispetta le 3 fasi di seguito illustrate.

FASE 1

Fase di attivazione dell'uso autonomo della L2 per comunicare. L'apprendimento dura per un periodo variabile da 3 mesi ad 1 anno. La lingua, chiamata del **"qui e ora"**, è utilizzata per comunicare nella vita quotidiana.

Gli obiettivi privilegiati in questa fase riguardano soprattutto:

- ⑩ lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali
- ⑩ l'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (vocabolario di base di T. De Mauro e Sillabo di M.G. Lo Duca)
- ⑩ l'acquisizione e la riflessione sulle strutture grammaticali di base
- ⑩ il consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2.

In questa fase:

- ⑩ l'alunno deve frequentare corsi intensivi di italiano L2, con "orario a scalare", più concentrato nei primi due/tre mesi e avendo a disposizione materiale operativo
- ⑩ gli studenti con gravi difficoltà linguistiche, senza conoscenze pregresse di lingue occidentali, possono essere esonerati, nel primo anno, da alcune discipline. Nella scuola secondaria di primo grado, durante le ore della seconda lingua comunitaria, lo studente, se non impegnato nei corsi di italiano L2, potrà dedicarsi ad attività individuali di italiano appositamente predisposte
- ⑩ i docenti del C.d.C./team, in base alle competenze pregresse dell'alunno e agli obiettivi del percorso personalizzato, privilegeranno attività che, per essere svolte, non richiedono competenze linguistiche avanzate (ad esempio le educazioni) e che tengano conto della teoria "Zona di sviluppo prossimale" per la quale l'obiettivo didattico deve essere più avanzato rispetto alle conoscenze iniziali.

FASE 2

È questa la tappa più delicata e complessa, alla quale dedicare attenzioni importanti, consolidando gli interventi e i materiali didattici. In questa fase gli obiettivi sono duplici: continuare a rinforzare e sostenere l'apprendimento della

L2 come lingua di contatto e di interazione e, nello stesso tempo, fornire agli alunni conoscenze ed esperienze per lo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare, gradualmente, agli apprendimenti comuni.

Il percorso, lungo e difficile, deve essere aperto, "generativo", capace di dare l'avvio a successivi passi in autonomia.

A partire dai contenuti di base di uno specifico argomento disciplinare, l'alunno deve:

- ⑩ ampliare il lessico di riferimento
- ⑩ allargare i concetti
- ⑩ acquisire le strutture linguistiche per esprimere la temporalità, le cause, esplicitare connessioni.

In questa fase sono centrali l'utilizzo della lingua scritta, la capacità di comprendere testi diversi semplici (informativi, espositivi, regolativi) e la capacità di comprendere e pianificare esposizioni orali attorno a un contenuto specifico.

Gli alunni devono disporre di strumenti efficaci quali: brevi glossari plurilingui che contengono termini/chiave relativi alla microlingua delle varie discipline; testi "semplificati" che propongono i contenuti comuni con linguaggio accessibile; percorsi/tipo, modelli, per lo sviluppo delle abilità di scrittura e di lettura/comprendimento di testi narrativi semplici.

FASE 3

In questa fase sono necessarie modalità di mediazione didattica e di facilitazione al fine di rendere i contenuti di studio e i testi scritti più accessibili. Sono strumenti efficaci:

- ⑩ i glossari specifici per le discipline
- ⑩ le mappe concettuali
- ⑩ i supporti multimediali
- ⑩ i libri di testo nella lingua L1 e/o nella lingua veicolare nota.

Sono altresì efficaci:

- ⑩ la semplificazione delle consegne
- ⑩ l'uso dei linguaggi non verbali e delle immagini

- ⑩ la sottolineatura dei concetti base e delle parole chiave
- ⑩ il metodo del confronto
- ⑩ l'apprendimento cooperativo
- ⑩ la valorizzazione dei saperi precedenti
- ⑩ la semplificazione dei testi.

La semplificazione dei testi, come studiata dal De Mauro, prevede di:

- ⑩ selezionare i contenuti che si vogliono trasmettere
- ⑩ pianificare una successione delle informazioni
- ⑩ utilizzare frasi brevi, 20 – 25 parole
- ⑩ utilizzare frasi coordinate
- ⑩ utilizzare prevalentemente termini del vocabolario di base
- ⑩ spiegare i termini che non rientrano nel vocabolario di base
- ⑩ evitare l'uso di sinonimi e pronomi
- ⑩ rispettare l'ordine SVO soggetto, verbo, complemento oggetto
- ⑩ utilizzare i verbi alla forma attiva, al presente, imperfetto e passato prossimo
- ⑩ evitare le personificazioni e le forme impersonali
- ⑩ curare l'impostazione grafica
- ⑩ utilizzare le immagini come rinforzo al testo
- ⑩ fare attenzione agli elementi culturali.

Il cammino di appropriazione della seconda lingua richiede molta cura e il periodo di apprendimento ha una alta variabilità che può raggiungere un'arco di tempo di 4 anni.

QUARTA TAPPA

VALUTAZIONE

In armonia con la normativa scolastica vigente si ricorda che la valutazione degli alunni e studenti di recente immigrazione, nella sua accezione formativa, deve tener conto del percorso di apprendimento.

La scuola deve favorire un possibile adattamento dei programmi e garantire una valutazione coerente con il personale percorso precedente, che misuri le conoscenze e le abilità essenziali acquisite.

La valutazione si deve attuare anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che documentino le strategie di intervento programmate.

È opportuno prevedere una valutazione modulata in modo specifico, senza che siano abbassati gli obiettivi didattici richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

Allegati al Protocollo didattico, modulistica:

1. osservazioni e rilevazione del livello linguistico nella scuola Infanzia, denominata **SCHEDA RACCOLTA DATI PER ALUNNI DI CULTURA ALTRA**

2. osservazioni e rilevazione del livello linguistico nella scuola Primaria, denominata SCHEDA RACCOLTA DATI PER ALUNNI DI CULTURA ALTRA
3. osservazioni e rilevazione del livello linguistico nella scuola Secondaria di primo grado, denominata SCHEDA RACCOLTA DATI PER ALUNNI DI CULTURA ALTRA
4. rilevazione delle conoscenze e delle abilità pregresse nella scuola Secondaria di primo grado: denominata SCHEDA D'INGRESSO PER LA MATEMATICA
5. rilevazione delle conoscenze e delle abilità pregresse nella scuola Secondaria di primo grado: denominata SCHEDA D'INGRESSO PER LA LINGUA INGLESE

SCHEDA RACCOLTA DATI PER ALUNNI DI CULTURA ALTRA

SCUOLA INFANZIA

COGNOME _____ NOME _____

NATO/A A _____ IL _____

- neoarrivato (da meno di 6 mesi), proveniente da _____
- nato in Italia
- Adozione internazionale _____ in affido
- proveniente da _____ arrivato in famiglia all'età di _____ anni
- ha frequentato il nido in Italia: anni 1 2 3

PUNTI DI FORZA

FRAGILITA'

AMBITO RELAZIONALE

▪ Si adatta alla vita di gruppo	▪ Si isola
▪ È disponibile verso i pari	▪ Ha difficoltà di relazione con i pari
▪ È disponibile verso gli adulti di riferimento	▪ Ha difficoltà di relazione con gli adulti
▪ Possiede autostima	▪ È oppositivo
▪ È autonomo	▪ È iperattivo
▪ Prende iniziativa	▪ Non rispetta semplici regole

AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI

▪ Mostra curiosità e interesse	▪ Si distrae facilmente
▪ Mantiene attenzione/concentrazione	▪ Non mantiene attenzione/concentrazione
▪ Partecipa	▪ Deve essere incoraggiato
▪ Porta a termine	▪ Deve essere rassicurato
▪ Esegue con cura	▪ Utilizza il materiale in modo non adeguato

USO DELLA LINGUA ITALIANA

<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta spiegazioni • Comprende una conversazione • Scambia informazioni • Utilizza frasi corrette semplici • Descrive esperienze personali • Parla in modo disinvolto nel piccolo gruppo • Parla in modo disinvolto nel grande gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non conosce il codice linguistico ▪ È silente, ma mostra di comprendere ▪ Utilizza poche parole per esprimere bisogni ▪ Utilizza parole - frase
--	--

CERTIFICAZIONI
BES
H

PRONUNCIA
difficoltà di articolazione fonetica

SCHEDA RACCOLTA DATI PER ALUNNI DI CULTURA ALTRA

SCUOLA PRIMARIA

Classe _____

COGNOME _____ **NOME** _____

NATO/A A _____ **IL** _____

- **neoarrivato (da meno di 6 mesi), proveniente da** _____
- **nato in Italia**
- **Adozione internazionale** _____ **in affido**
- **proveniente da** _____ **arrivato in famiglia all'età di** _____ **anni**
- **ha frequentato la scuola infanzia in Italia:** anni **1** **2** **3**

PUNTI DI FORZA

FRAGILITA'

AMBITO RELAZIONALE

<ul style="list-style-type: none"> ▪ si adatta alla vita di gruppo ▪ disponibile verso i pari ▪ disponibile verso gli adulti di riferimento ▪ autostima ▪ autonomia ▪ prende iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si isola ▪ difficoltà di relazione con i pari ▪ difficoltà di relazione con gli adulti ▪ oppositivo ▪ iperattivo ▪ non rispetta semplici regole
---	--

AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI

<ul style="list-style-type: none"> ▪ mostra curiosità e interesse ▪ mantiene l'attenzione ▪ partecipa ▪ si impegna con costanza a scuola ▪ si impegna con costanza a casa ▪ porta a termine ▪ esegue con cura ▪ astrae e utilizza simboli ▪ memorizza facilmente ▪ buona propriocettività ▪ agilità motoria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si distrae facilmente ▪ non mantiene l'attenzione ▪ deve essere stimolato ▪ non si impegna a scuola ▪ non si impegna a casa ▪ deve essere rassicurato ▪ utilizza il materiale in modo non adeguato ▪ difficoltà di astrazione ▪ difficoltà di memorizzazione ▪ difficoltà di orientamento spazio-temporale ▪ difficoltà motorie
--	---

USO DELLA LINGUA ITALIANA

- ascolta spiegazioni, istruzioni e consegne
- comprende una conversazione
- comprende discussioni informali
- scambia informazioni
- utilizza frasi corrette semplici
- utilizza frasi corrette complesse
- descrive esperienze personali
- parla in modo disinvolto nel piccolo gruppo
- parla in modo disinvolto nel grande gruppo
- utilizza un lessico ricco e adeguato
- legge per orientarsi
- legge per informarsi
- comprende testi semplificati
- scrive brevi frasi in modo corretto

- Non conosce il codice linguistico
- è silente, ma mostra di comprendere
- mostra difficoltà fonetiche
- utilizza poche parole per esprimere bisogni
- utilizza parole – frase
- conosce solo la lingua del qui e ora
- non comprende - comprende se guidato testi
- non scrive in lingua italiana - scrive se guidato brevi frasi

SPECIALI ABILITA'

- Ambito logico-matematico
- Ambito figurativo-espressivo
- Ambito musicale
- Ambito motorio

CERTIFICAZIONI

- DSA
- altri BES
- H

SCHEDA RACCOLTA DATI PER ALUNNI DI CULTURA ALTRA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe _____

COGNOME _____

NOME _____

NATO/A A _____

IL _____

- **neoe arrivato (da meno di 6 mesi), proveniente da** _____
- **nato in Italia**
- **Adozione internazionale** _____ **in affido**
- **proveniente da** _____ **arrivato in famiglia all'età di** _____ **anni**
- **ha frequentato la scuola primaria in Italia:** anni **1** **2** **3**

PUNTI DI FORZA

FRAGILITA'

AMBITO RELAZIONALE

<ul style="list-style-type: none"> ▪ si adatta alla vita di gruppo ▪ disponibile verso i pari ▪ disponibile verso gli adulti di riferimento ▪ prende iniziativa ▪ riconosce ruoli e funzioni ▪ controlla le reazioni emotive ▪ rispetta le regole di convivenza ▪ rispetta le cose e l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si isola ▪ difficoltà di relazione con i pari ▪ difficoltà di relazione con gli adulti ▪ oppositivo ▪ sfida l'adulto/si contrappone ▪ iperattivo ▪ non rispetta semplici regole ▪ assume atteggiamenti compiacenti
---	---

AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI

<ul style="list-style-type: none"> ▪ mostra curiosità e interesse ▪ mantiene l'attenzione ▪ partecipa ▪ si impegna con costanza a scuola ▪ si impegna con costanza a casa ▪ porta a termine ▪ esegue con cura ▪ astrae e utilizza simboli ▪ memorizza facilmente ▪ buona propriocettività ▪ agilità motoria ▪ sa organizzare il proprio lavoro ▪ interessi extrascolastici: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si distrae facilmente ▪ non mantiene l'attenzione ▪ deve essere stimolato ▪ non si impegna a scuola ▪ non si impegna a casa ▪ deve essere rassicurato ▪ utilizza il materiale in modo non adeguato ▪ difficoltà di astrazione ▪ difficoltà di memorizzazione ▪ difficoltà di orientamento spazio-temporali ▪ difficoltà motorie ▪ non si organizza
--	---

USO DELLA LINGUA ITALIANA

- ascolta spiegazioni, istruzioni e consegne
- comprende una conversazione
- comprende discussioni informali
- scambia informazioni
- utilizza frasi corrette semplici
- utilizza frasi corrette complesse
- descrive esperienze personali
- parla in modo disinvolto nel piccolo gruppo
- parla in modo disinvolto nel grande gruppo
- utilizza un lessico ricco e adeguato
- legge per orientarsi
- legge per informarsi
- comprende testi di narrativa
- comprende testi disciplinari semplificati
- conosce i linguaggi disciplinari
- scrive messaggi
- scrive brevi frasi in modo corretto
- scrive autonomamente in modo corretto
- compila moduli
- scrive testi anche complessi
- scrive appunti e riassunti per lo studio

- non conosce il codice linguistico
- è silente, ma mostra di comprendere
- mostra difficoltà fonetiche
- utilizza poche parole per esprimere bisogni
- utilizza parole – frase
- conosce la lingua del qui e ora
- conosce la lingua d'uso
- non comprende - comprende se guidato testi
- non scrive-scrive se guidato in lingua italiana
- non comprende - comprende se guidato testi disciplinari semplificati
- non scrive-scrive se guidato appunti e riassunti per lo studio

SPECIALI ABILITA'

- Ambito logico-matematico
- Ambito tecnologico
- Ambito artistico-figurativo
- Ambito musicale
- Ambito motorio
- Ambito espressivo

CERTIFICAZIONI

- DSA
- altri BES
- H

ENTRY TEST – ENGLISH 1

Name

Surname

Date

Insert the letter "a/b/c" in the gaps.

1. This my friend John.

a) are b) is c) am

2. there students in the room?

a) Are b) Is c) Am

3. How are you?

a) How do you do? b) Fine, thanks c) I'm a secretary

4. Can you speak English?

a) No, I can b) Yes, I can't c) Yes, I can

5. Tom is architect.

a) the b) a c) an

6. It's cold today you got a jacket?

a) Do b) Have c) Has

7. This is Mr and Mrs Taylor and that is son.

a) there b) they're c) their

8. In my course there is only one man and four

a) womans b) womens c) women

9. How is it?

a) much b) many c) colour

10. Would you like a coffee?

a) No, please b) No, I'm not c) Yes, please

11. What's the time?

a) At eight o'clock b) It's half past eight o'clock c) A quarter to eight

12. I don't like wine. I drink it.

a) ever b) never c) always

13. do you go to the gym?

a) How often b) How much time c) How much

14. "What your sister do?"

a) work b) does c) do

15. I usually go to the swimming pool Mondays.

a) on b) of c) at

16. Is there milk in the fridge?

a) the b) any c) some

17. My sister works in a restaurant. She very well.

a) can cook b) cans cook c) cook

18. Look at the boy! He an ice cream.

a) is eating b) eats c) eating

19. I'm looking at that picture, I like it.

a) What are you looking at? b) At what are you looking? c) What do you look at?

20. I don't mind TV.

a) watching b) to watch c) watch

ENTRY TEST – ENGLISH 2

Name

Surname

Date

Insert the letter "a/b/c" in the gaps

1. music do you like?

a) What kind of b) Which c) How

2. is it?

a) How b) How much c) How many

3. What, tea or coffee?

a) would you like to drink b) do you like to drink c) do you want drinking

4. Would you like with me to the new record shop?

a) go b) to come c) coming

5. My mother drinking tea.

a) would like b) hates c) don't like

6. I use your pen? I can't find mine.

a) Must b) Can c) Do

7. I don't want to call Tom is always late.

a) her b) you c) him

8. I don't mind TV.

a) watching b) to watch c) watch

9. I usually work in the afternoon but today I in the morning.

a) works b) am working c) work

10. your mum work in an office?

a) can b) do c) does

ENTRY TEST – ENGLISH 3

Name

Surname

Date

Insert the letter "a/b/c" in the gaps.

1. Oxford University is one of in England.

a) bigger b) the biggest c) biggest

2. I speak English well, but John speaks it than me.

a) gooder b) better c) more good

3. This exercise isthan that one.

a) difficulter b) the most difficult c) more difficult

4. Do you like my shoes? I them yesterday.

a) buyed b) bought c) brought

5. He ten minutes ago.

a) leaves b) left c) leaving

6. I 16th June 1971.

a) borned b) was borned c) was born

7. The room was dark so Ion the light.

a) turns b) turned c) turning

8. Do you like my shoes? I them yesterday.

a) buyed b) bought c) brought

9.you go to the party last night?

a) do b) did c) does

10. My brotherwant to play cards with my friend Kevin.

a) didn't b) not c) doesn't

Obiettivo: padronanza e consapevolezza del calcolo con i numeri naturali e decimali

1.

$5+1903+58+24 =$		$214,7+ 21,41+768$ $=$		$4,567+97+700,4 =$	
$8407 - 325 =$		$2729 - 198,4 =$		$729,4 - 37,39 =$	
$1329 \times 6=$	_____	$205 \times 83 =$	_____	$85 \times 2,7=$	_____
$2624 : 4 =$	_____	$37642 : 58 =$	_____	$8617 : 3.5=$	_____

2.

$74 + \text{_____} = 99$	$13,44 + \text{_____} = 61,89$	$123,75 + \text{_____} = 275$
$78 - \text{_____} = 33$	$1845 - \text{_____} = 897$	$123,4 - \text{_____} = 77,68$
$23 \times \text{_____} = 69$	$45 \times 12 =$	$27,65 \times \text{_____} = 7,9$
$84 : \text{_____} = 14$	$336 : \text{_____} = 21$	$94,5 : \text{_____} = 35$
$\text{_____} : 49 = 85$	$\text{_____} : 23 = 41.7$	$\text{_____} : 0,4 = 72$

3.

$25 \times 1000 =$		$4,317 \times 100 =$		$0,276 \times 10 =$	
$854 : 10 =$		$48 : 1000 =$		$65,21 : 10 =$	
$467 \times$ $\text{.....} =$	46700	$12,67 \times$ $\text{.....} =$	12670	$0,325 \times$ $\text{.....} =$	3,25
$12400 : \text{.....}$ $=$	124	$322 : \text{.....}$ $=$	3,22	$37,89 :$ $\text{.....} =$	0,3789

4.


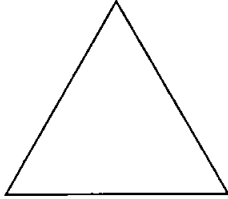
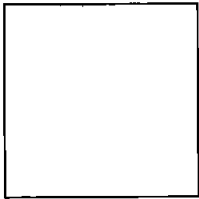
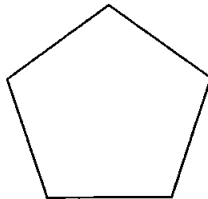
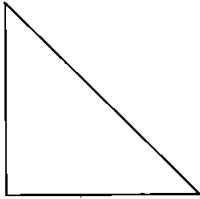
$16 + 0 =$	$0 - 5 =$	$8 \times 0 =$	$15 : 0 =$	$0 : 12 =$
$45 - \text{.....} = 45$	$\text{.....} + 21 = 21$	$12 \times \text{.....} = 0$	$\text{.....} : 21 = 0$	$32 : \text{...} = \text{impossible}$

GEOMETRIA

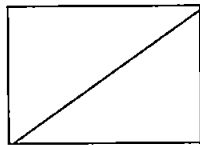
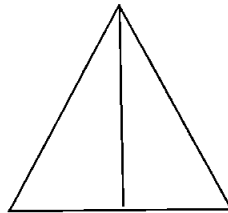
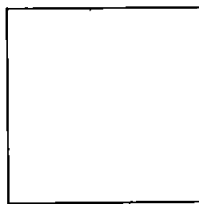
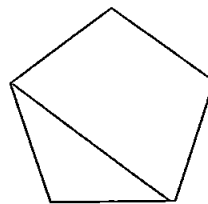
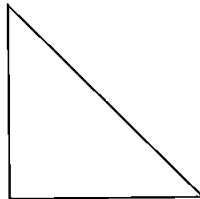
Obiettivo:

- (Riconoscimento poligoni)
- Riconoscimento isoperimetria e/o equivalenza

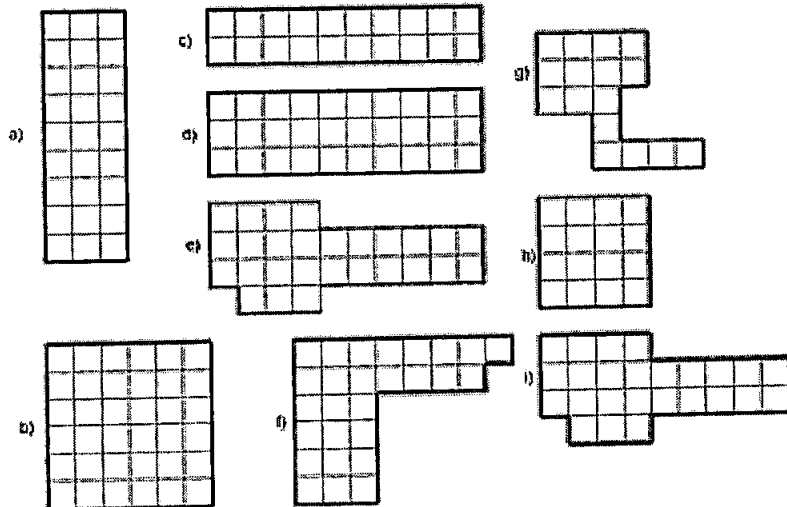
1.

				
TRIANGOLO	QUADRATO	TRIANGOLO	RETTANGOLO	PENTAGONO

2.

				
DIAGONALE	LATO	ALTEZZA		

3.



$$2p_a = 2p \dots\dots$$

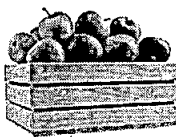
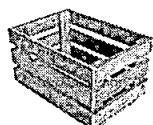
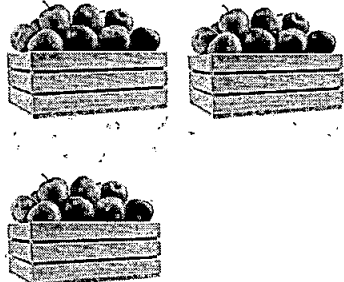

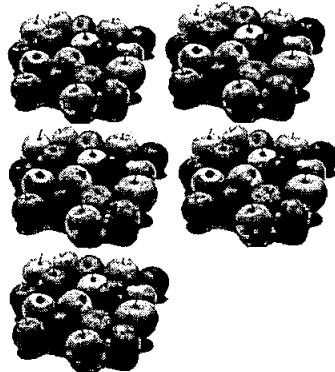
$$2p \dots\dots = 2p \dots\dots \text{ ecc.}$$

$$A_a = A \dots\dots\dots$$



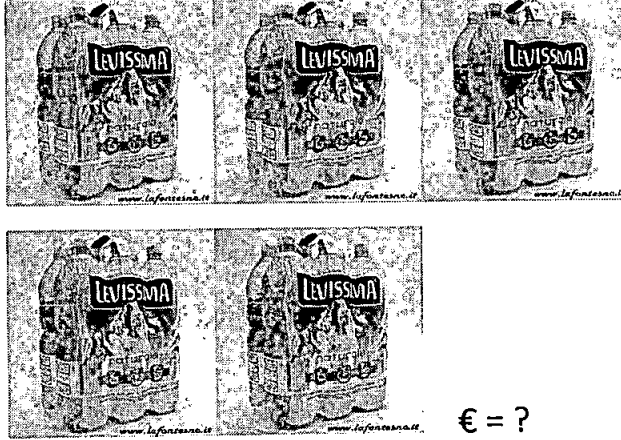
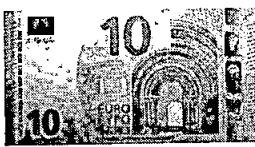
PROBLEM-SOLVING

Obiettivo: risolvere semplici problemi aritmetici/di geometria

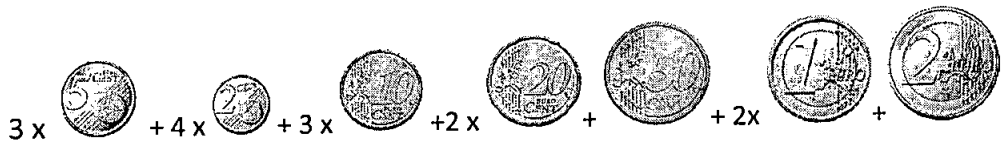
1.

 <p>1 = Kg 12</p>  <p>1 = Kg. 1,2</p>	 <p>3 = Kg..... ?</p>	 <p>1 = Kg ?</p>	 <p>5 = Kg ?</p>
---	---	--	--

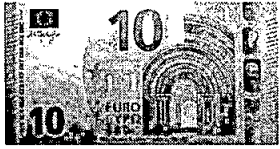



2.

 <p>1 = 0,39 €</p>	 <p>€ = ?</p>	 <p>€ = ?</p>
<p>Yuor cash</p> 	<p>? Which is the rest of your cash?</p>	


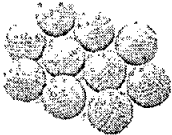

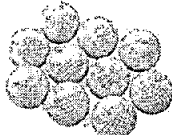
3.

<p>a)</p> 	<p>= ???</p>
--	--------------

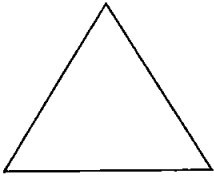
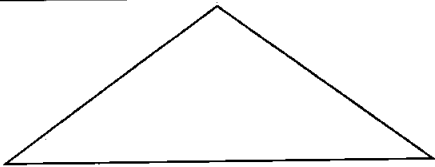
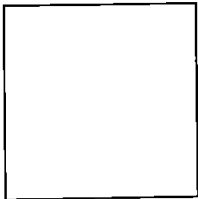
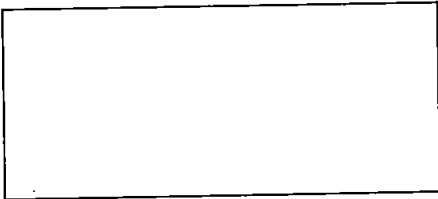
b)

 +  + 3x  + 2 x 	= ???????
---	-----------

4.

 +  = 174	 = 97 <hr style="width: 100%;"/>  ?	$\bullet + \bullet + \bullet + \bullet = 170$ $\bullet = 34$ $\bullet = \bullet \times 2$ $\bullet = \bullet : 2$ $\bullet = \bullet \times 3$	$n^\circ \bullet = ?$ $n^\circ \bullet = ?$ $n^\circ \bullet = ?$
---	---	--	---

5.

	$l_1 = l_2 = l_3 = 13 \text{ cm}$	2p =
	$b = 40 \text{ cm}$ $l = 25 \text{ cm}$ $h = 15 \text{ cm}$	2p = A =
	$l_1 = l_2 = l_3 = l_4 = 20 \text{ cm}$	2p = A =
	$b = 27 \text{ cm}$ $h = 13 \text{ cm}$	2p = A =

TEST INGRESSO CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MATEMATICA

ARITMETICA

Proporzioni e proporzionalità

1.

$x : 90 = 18 : 81$	$x = ?$
$\frac{8}{3} : \frac{4}{5} = \frac{15}{8} : x$	$x = ?$
$x : y = 49 : 56$ and $x + y = 15$	$x = ? y = ?$
$27 : x = x : 12$	$x = ?$
$x : 28 = y : 35$ and $y - x = 4$	$x = ? y = ?$
$x : y = 9 : 2$ and $x \cdot y = 450$	$x = ? y = ?$
$x : y = 15 : 21$ and $x^2 + y^2 = 74$	$x = ? y = ?$

2. Percentuali:

25% of 360 is
17% of 210 is ...
50% of 103 is ...
3% of 85 is

3. Proporzionalità d (diretta), i (inversa); correlazione lineare

1. $y = 3 \bullet x$

x	0	1	2	3	?	7
y	?	3	?	?	15	?

2. $x \bullet y = 24$

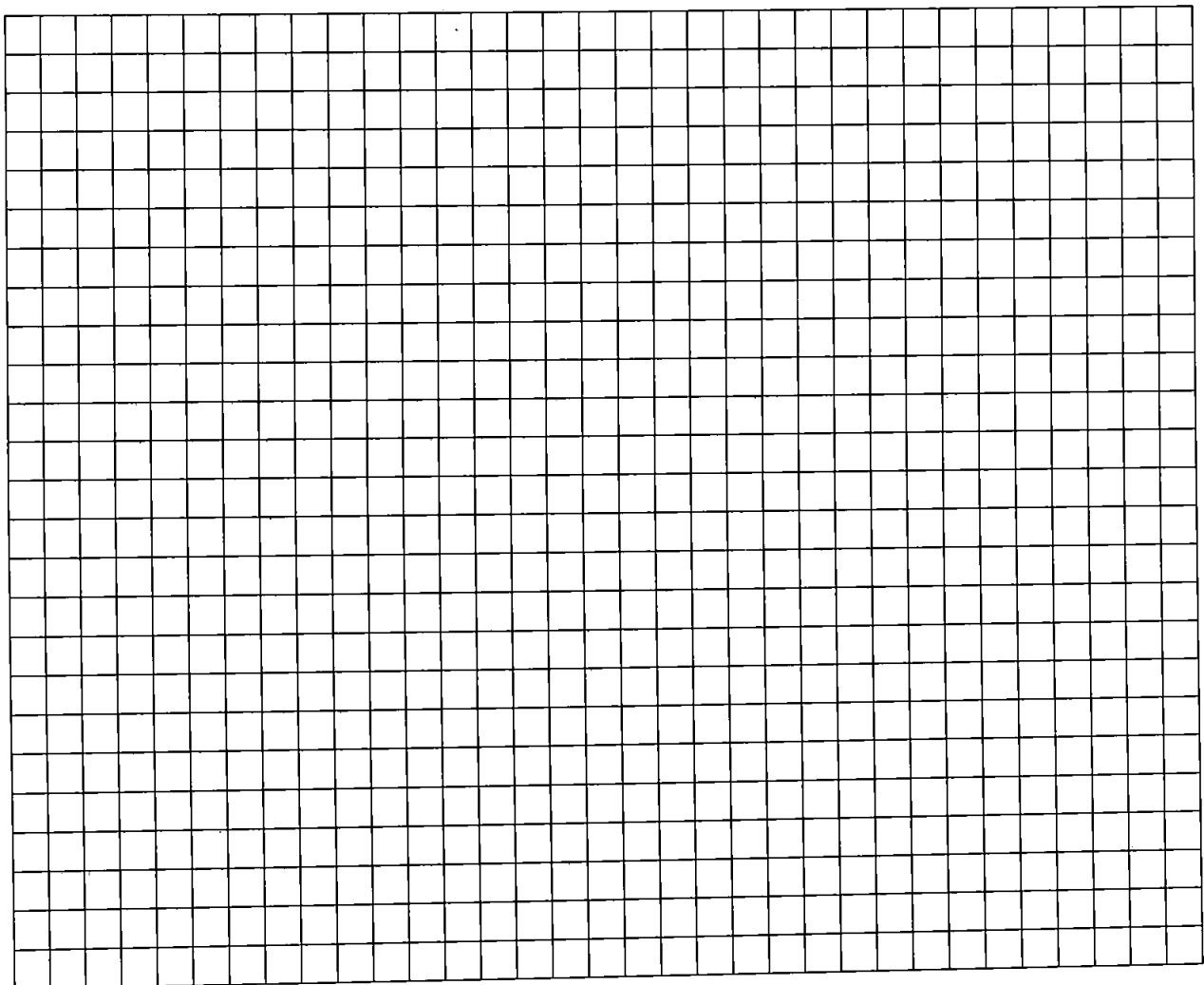
x	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>8</u>	?	...
y	<u>?</u>	<u>12</u>	<u>?</u>	<u>?</u>	2	...

3. $y = 4 \bullet x - 2$

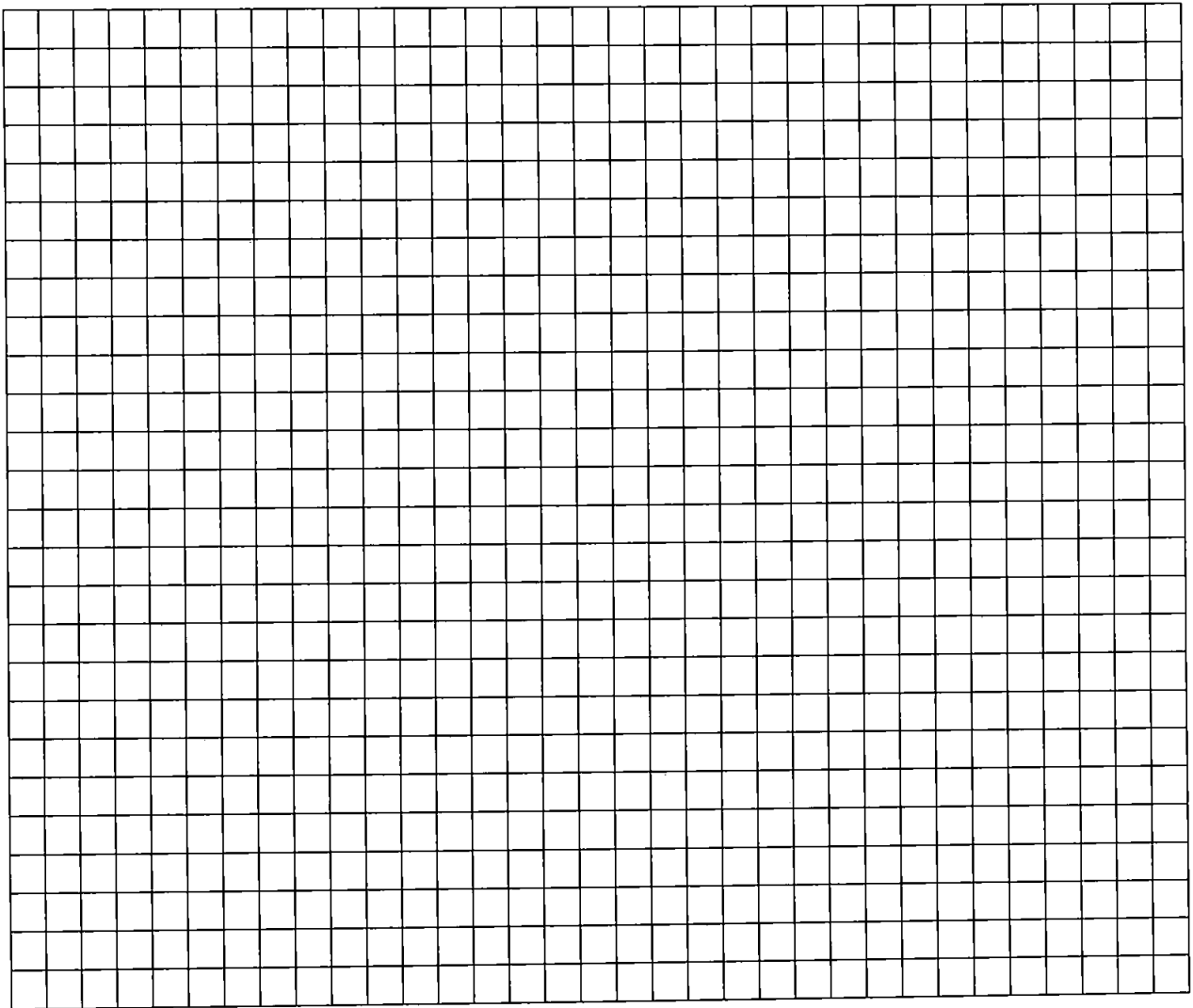
x	0	1	2	3		7
y	?	2	?	?	14	

4.

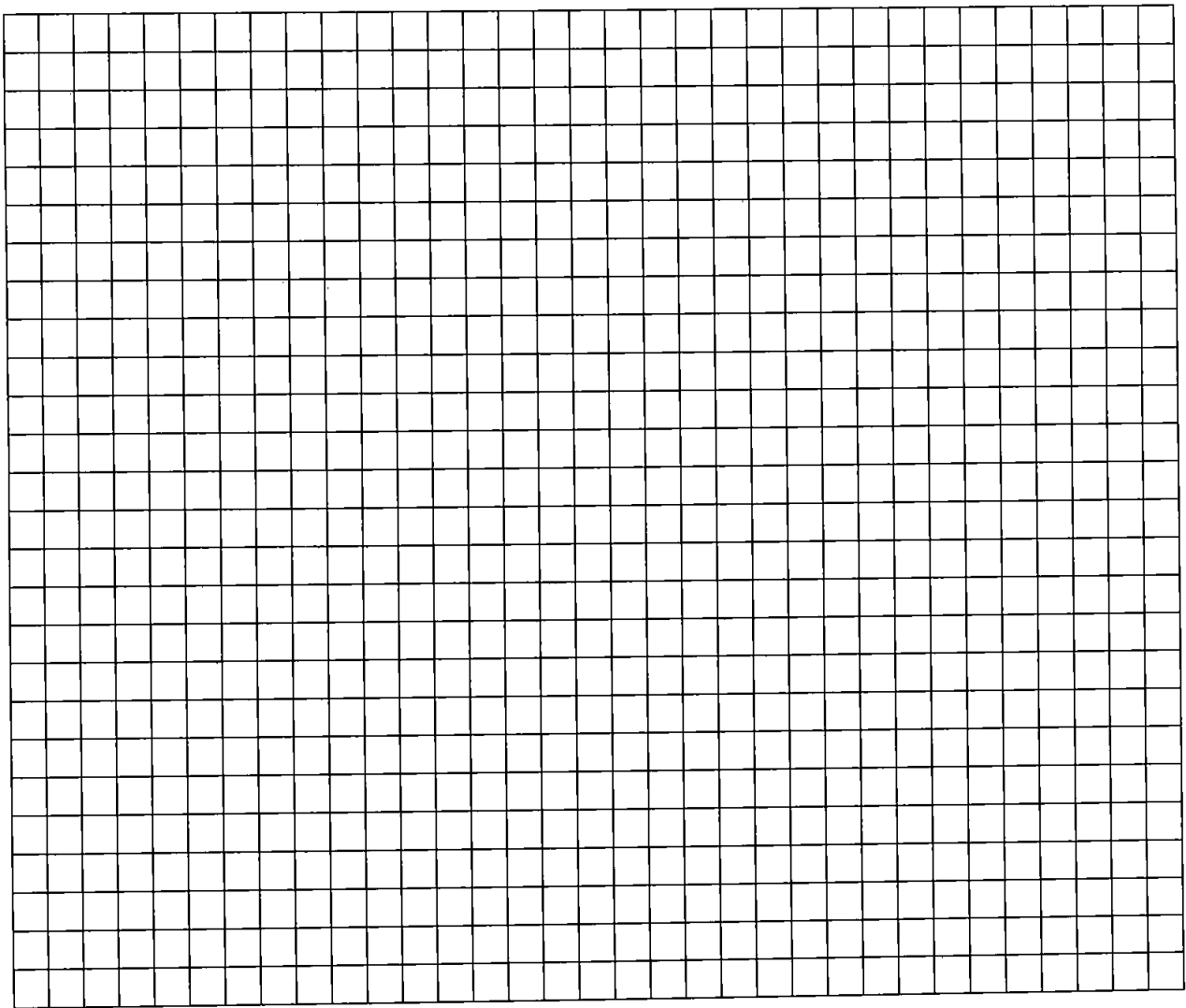
A. Draw $y = 3 \bullet x$



B. Draw $x \bullet y = 24$



c. Draw $y = 4 \bullet x - 2$



Obiettivo: calcolo della radice di un numero (con l'uso delle tavole numeriche)

1. Remember

$$\sqrt[n]{a} = b$$

$$b^n = a$$

$\sqrt[2]{36} =$	$\sqrt[2]{256} =$
$\sqrt[3]{64} =$	$\sqrt[3]{4913} =$
$\sqrt[5]{32} =$	$\sqrt[4]{456976} =$
$\sqrt[2]{\frac{4}{9}}$	$\sqrt[6]{262144}$
$\sqrt[3]{\frac{27}{8}}$	$\sqrt[4]{\frac{625}{2401}}$

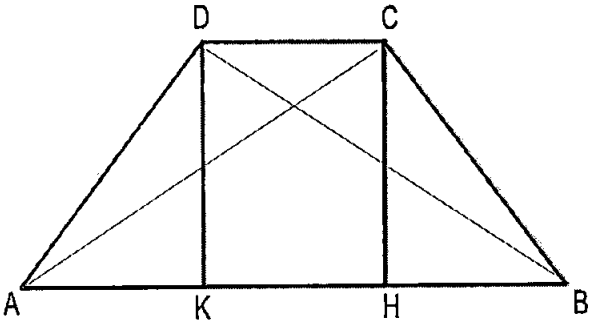
GEOMETRIA

Obiettivo:

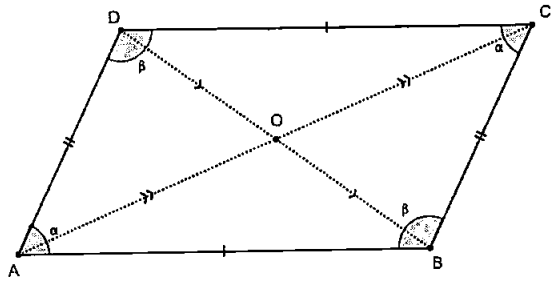
- conoscere formule per il calcolo di aree, perimetri, lati, diagonali di quadrilateri
- conoscere/applicare il teorema di Pitagora a triangoli e quadrilateri

1. Completa o disegna la figura e i dati evidenziando le proprietà del quadrilatero:

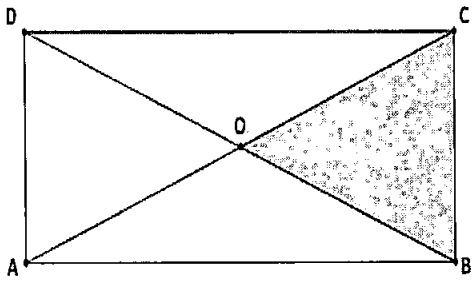
a.

 <p>BC =</p> <p>AC =</p>	<p>$\mathcal{A} =$</p> <p>$2p =$</p> <p>$h =$</p> <p>$B + b =$</p>
---	--

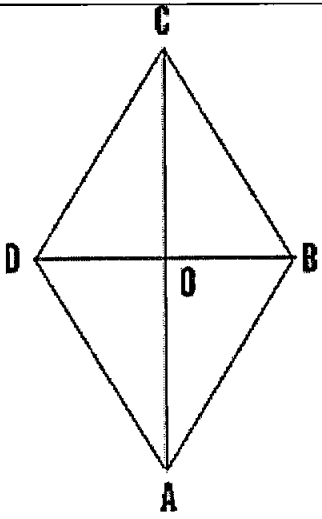
b.

 <p>AB =</p> <p>DA =</p>	<p>$\mathcal{A} =$</p> <p>$h =$</p> <p>$b =$</p> <p>$2p =$</p>
---	--

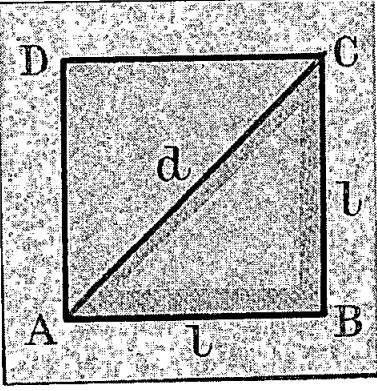
c.

 <p>AB = BC = AC =</p>	<p>$\mathcal{A} =$</p> <p>$2p =$</p> <p>$h = \dots$</p> <p>$b =$</p>
---	--

d.

 <p>AB = = =</p> <p>CO = OB = BD \perp</p>	<p>$\mathcal{A} =$</p> <p>$2p =$</p> <p>$AB = \frac{\dots}{4}$</p> <p>$AC = \frac{A \bullet \dots}{\dots}$</p>
--	--

e.

 <p>AB =</p> <p>AC = AC \perp</p>	<p>$\mathcal{A} =$</p> <p>$2p =$</p> <p>$l = \frac{\dots}{4}; l = \sqrt{\dots}$</p> <p>$d =$</p>
--	--

2. Enunciato del teorema di Pitagora

	$i^2 = \dots\dots\dots$ $c_1^2 = \dots\dots\dots$ $c_2^2 = \dots\dots\dots$ $i = \sqrt{\dots}$ $c =$
--	--

3. Applica il teorema di Pitagora ai triangoli

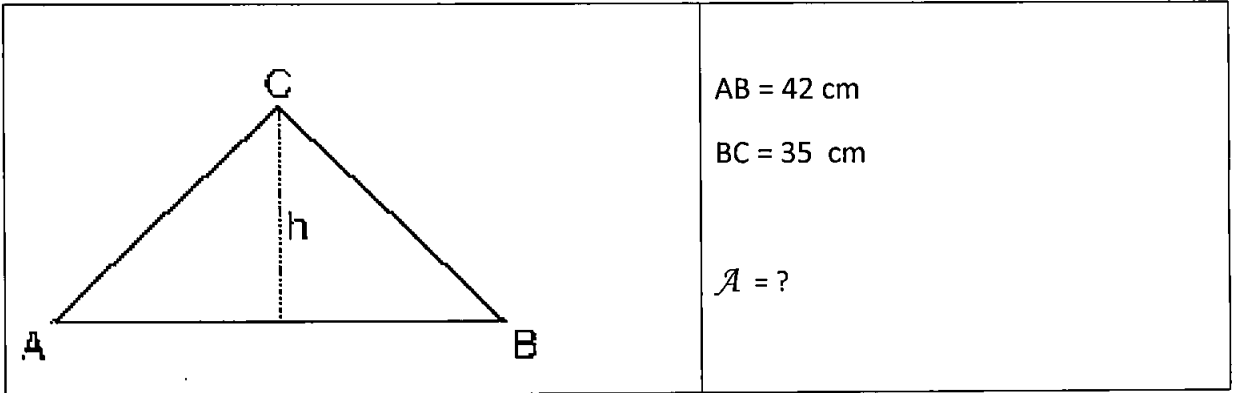
a.

	$AB = 24 \text{ cm}$ $AC = 18 \text{ cm}$ $\mathcal{A} = ?$ $2p = ?$
--	---

b.

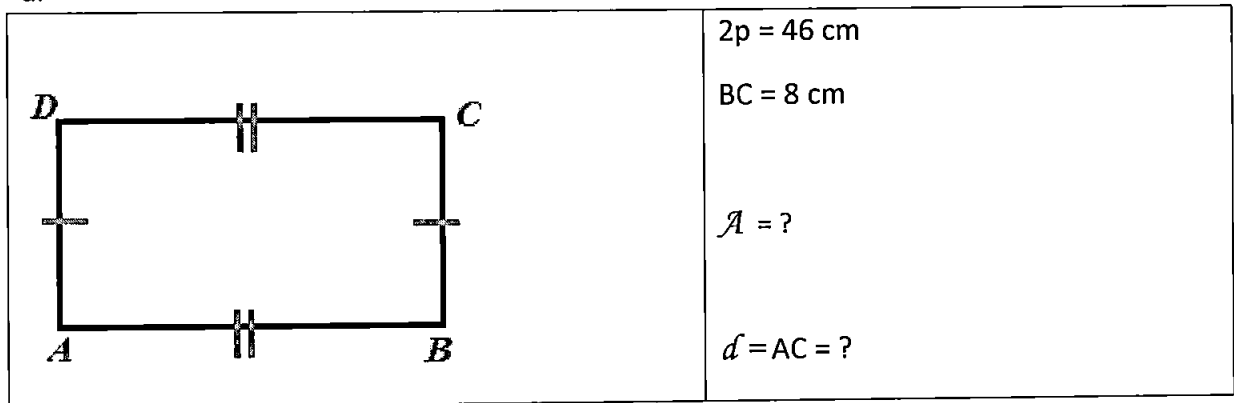
	$AB = 25 \text{ cm}$ $AC = 15 \text{ cm}$ $2p = ?$ $\mathcal{A} = ?$ $CH = ?$
--	---

c.

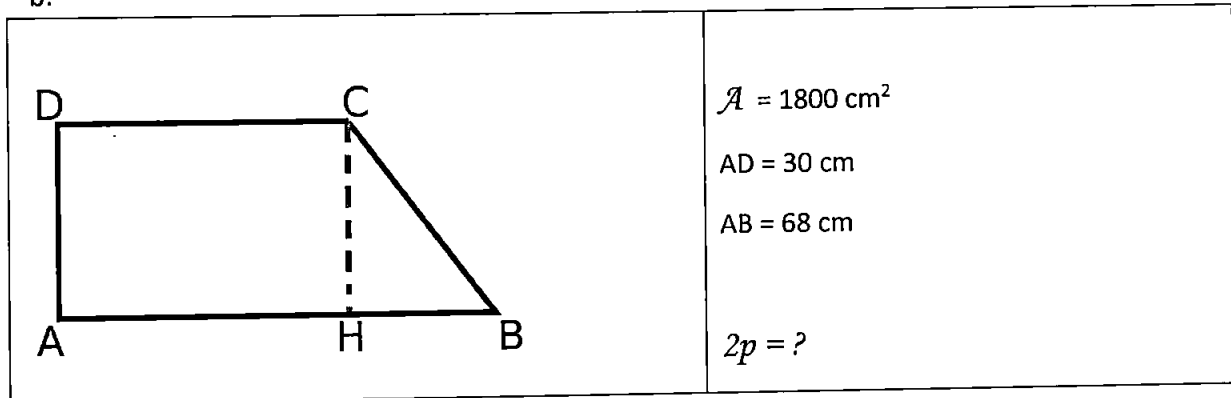


4. Applica il teorema di Pitagora ai quadrilateri:

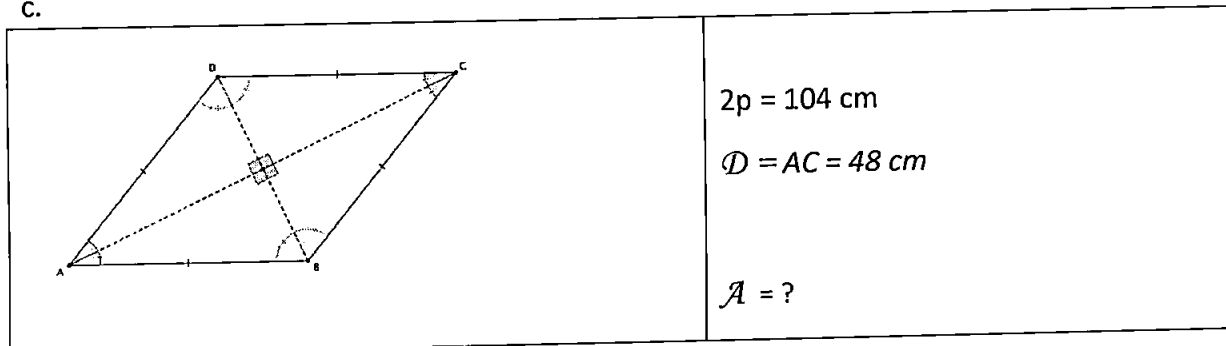
a.



b.



c.



TEST INGRESSO CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MATEMATICA

ARITMETICA

Obiettivo: potenze in N

1.

$$\mathbf{b \times b \times b \times b \times b \times \dots = b^n}$$

$$\mathbf{b^n = a \quad a = b \times b \times b \times \dots}$$

$$7 \times 7 \times 7 \times 7 = \dots\dots\dots$$

$$2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 = \dots\dots\dots$$

$$31 \times 31 \times 31 \times 31 = \dots\dots\dots$$

$$7^4 = \dots\dots\dots$$

$$5^5 = \dots\dots\dots$$

$$3^6 = \dots\dots\dots$$

2.

Calcola le seguenti potenze (aiutati con le tavole numeriche):

$2^4 =$	$5^2 =$	$3^5 =$
$1^{21} =$	$0^2 =$	$7^0 =$
$1^2 =$	27^4	$13^4 =$
$19^6 =$	$7^9 =$	$5^8 =$

3. Applica le proprietà delle potenze (scrivi il risultato sotto forma di potenza)

$22^2 \cdot 22^4 = 22^{\dots}$	$7^3 \cdot 7^0 \cdot 7^5 =$	$13^2 \cdot 13^3 \cdot 13 =$
$5^7 \cdot 4^7 =$	$3^5 \cdot 41^5 \cdot 1^5 =$	$123^3 \cdot 3^3 \cdot 0^3 =$
$9^7 : 9^6 =$	$4^8 : 4 =$	$3^5 \cdot 3^4 : 3^6 =$
$28^5 : 7^5 =$	$192^7 : 8^7 =$	$321^8 : 321^8 =$
$(5^4)^2 =$	$[(6^4)^5]^3 =$	$(6^4 \cdot 6^2)^3 \cdot (2^9)^2 =$

4. Calcola le seguenti **potenze del 10**

$10^3 =$	$10^2 =$	$10^0 =$	$10^7 =$
$10^{-2} =$	$10^{-1} =$	$10^{-4} =$	$10^{-7} =$

5. **Trasforma** i seguenti numeri **in potenze del 10**

$10000 = 10^{\dots}$	$100000 =$	$10 =$	$100000000 =$
$0,1 =$	$0,0001^1 =$	$0,001 =$	$0,00001 =$

Obiettivo: divisibilità, mcm, MCD

1.

FIND THE DIVISORS OF THESE NUMBERS	2	3	4	5	6	9	10	11
462								
135								
616								
660								
270								

2. SCOMPONI IN FATTORI PRIMI:

a. 116

b. 555

3. WICH I IS THE **greatest common factor(GCF)** AND THE **lowest common multiple (lcm)** BETWEEN:

a. 360 and 450

Obiettivo: frazioni

1. REMEMBER:

PROPRIA	$n < d$
IMROPRIA	$n > d$
APPARENTE	$n = K \times d$ and $K \in \mathbb{N}$

2. Fill with propria P, impropria I e apparente A

$\frac{3}{3}$	$\frac{7}{9}$	$\frac{12}{3}$
$\frac{14}{3}$	$\frac{24}{6}$	$\frac{4}{12}$
$\frac{12}{4}$	$\frac{3}{6}$	$\frac{7}{21}$

3. Which is the natural number (= n) ?

fraction	n	fraction	n	fraction	n	fraction	n
$\frac{20}{4} =$	5	$\frac{28}{4} =$		$\frac{45}{9} =$		$\frac{27}{3} =$	

EQUIVALENT FRACTIONS

4.

$$\frac{5}{7} = \frac{20}{\dots}$$

$$\frac{16}{28} = \frac{4}{\dots}$$

$$\frac{12}{21} = \frac{\dots}{7}$$

$$\frac{8}{7} = \frac{56}{\dots}$$

5. Reduce to **lowest terms** example: $\frac{20}{28} = \frac{5}{7}$

$$\frac{12}{15} =$$

$$\frac{16}{18} =$$

$$\frac{26}{39} =$$

FRAZIONE COMPLEMENTARE

6. Example: $\frac{7}{10} + ? = 1 \rightarrow \frac{7}{10} + \frac{3}{10} = 1$

$$\frac{7}{9} + \dots = 1$$

$$\frac{13}{17} + \dots = 1$$

$$\frac{19}{20} + \dots = 1$$

CONFRONTO TRA FRAZIONI

7. Put in **DESCENDING ORDER** $\frac{3}{11}; \frac{1}{11}; \frac{9}{11}; \frac{11}{11}$

8. Put in **INCREASING ORDER** $\frac{2}{5}; \frac{2}{8}; \frac{2}{2}; \frac{2}{3}$

FRAZIONE COME OPERATORE

9. Wich is the fraction of **n** ? la

$$\frac{5}{12} \text{ of } 84 = x$$

$$\frac{5}{7} \text{ of } 77 = x$$

10. Wich is **X** if you know the fraction?

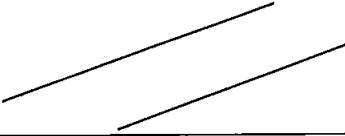
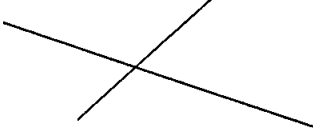

$$\frac{8}{7} \text{ di } x = 32$$

$$\frac{9}{5} \text{ di } x = 63$$


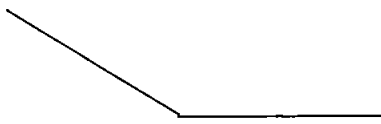
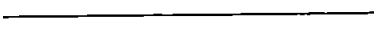

GEOMETRIA

Obiettivo: enti geometrici

1. Posizione tra rette

		$a \cap b = P$
		$a \perp b$
		$a // b$

2. Angoli

		$\alpha > 90^\circ$
		$\alpha = 90^\circ$
		$\alpha < 90^\circ$
		$\alpha = 180^\circ$

3.

- $45^\circ 27' 32'' + 25^\circ 22' 15'' =$
- $23^\circ 34' 23'' + 89^\circ 41' 51'' =$
- $90^\circ 50' 45'' - 80^\circ 40' 40'' =$
- $90^\circ - 30^\circ 30' =$
- $20^\circ 12' 21'' \times 3 =$
- $115^\circ : 2 =$

Triangoli

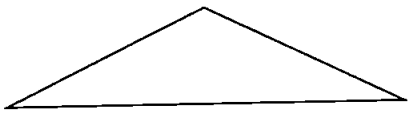
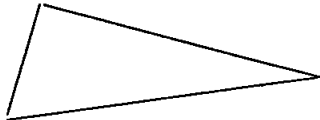
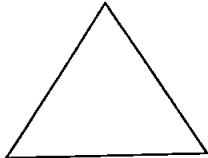
4. Are they angles of a triangle (yes Y; no N)

α	β	γ	Y/N
30°	30°	90°	
30°	50°	10°	
40°	90°	50°	
50°	60°	40°	
110°	45°	25°	

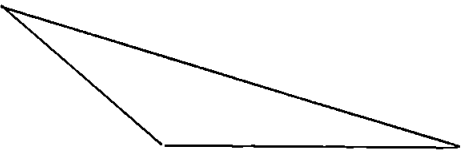
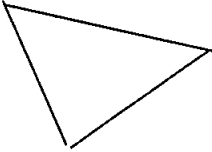
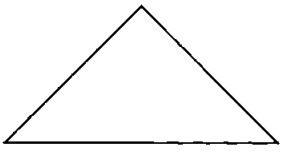
5. Are they sides of a triangle (yes Y; no N)

AB	BC	CA	Y/N
25cm	37cm	25cm	
11cm	23cm	11cm	
30cm	30cm	30cm	
19cm	34cm	16cm	
30cm	25cm	20cm	

6. Triangles

equilateral		
isosceles		
scalene		

7.

Right triangle		 A right-angled triangle with the right angle at the bottom-left vertex. The hypotenuse is the longest side, connecting the top-left and bottom-right vertices.
Obtuse triangle		 An obtuse triangle with one obtuse angle at the bottom vertex. The top side is the longest side.
Acute triangle		 An acute triangle with all three interior angles being acute. The top side is the longest side.